

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00024709
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	ASC 22

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
SGTT - Titolo	Madonna delle febbri

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Domenico
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Convento di S. Domenico
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza S. Domenico, 13
LDCS - Specifiche	quinta cappella a destra, entro nicchia sull'altare (già cappella Berò, Benni, poi Ghisilieri)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1330
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1337
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giotto di Bondone
AUTA - Dati anagrafici	1267 ca./ 1337
AUTH - Sigla per citazione	10002241
AAT - Altre attribuzioni	ambito bolognese
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	90
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	ridipinto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996
RSTE - Ente responsabile	SBAS BO
RSTN - Nome operatore	Tarozzi C.
RSTR - Ente finanziatore	SBAS BO
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Vergine, in manto un tempo azzurro, è seduta in posizione frontale su basso trono a schienale semicircolare; regge avanti a sé, seduto in grembo, il Bambino in veste rossa e attitudine benedicente. Entrambi guardano l'osservante e portano, sulle teste aureolate, una corona applicata, sbalzata e con pietre; sul corpo qualche altro piccolo gioiello.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'immagine su muro trasportato a massello come si usava nel secolo XIX fu dipinta in origine su un tratto delle mura cittadine. Ritornata

NSC - Notizie storico-critiche

visibile nel 1480 a seguito di lavori che la liberarono da terra e detriti accumulatisi nel tempo, divenne presto oggetto della devozione popolare che le attribuì guarigioni miracolose e il titolo di "Madonna delle Febbri". Nel 1572 si costituì una confraternita che provvide alla diffusione del culto anche con la costruzione di una chiesetta in fondo a via Miramonte, nei pressi del ritrovamento, dove fu trasferita l'immagine. In seguito alle soppressioni napoleoniche di fine Settecento, la Madonna delle Febbri fu trasferita nella chiesa di S. Domenico e nel 1812 fu collocata dove tuttora si trova, e cioè nella parete di fondo della cappella Berò, poi Benni e Ghisilieri, nel posto lasciato vuoto dalla "Strage degli innocenti" del Reni (1611 ca.), che fu portata in Francia dopo il 1796, restituita nel 1815 e oggi nella Pinacoteca Nazionale di Bologna. L'affresco fu interamente ridipinto in occasione del restauro della cappella Ghisilieri del 1844. Il restauro dell'affresco, che è un frammento di un'immagine di più grandi dimensioni e che in passato è stato riferito a scuola bolognese, ha offerto nuove possibilità di lettura. In occasione di un seminario tenuto il 17 maggio 1999 presso il Dipartimento di Arti Visive dell'Università degli Studi di Bologna, Massimo Ferretti ha attribuito l'affresco a Giotto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQD - Data acquisizione	1866
ACQL - Luogo acquisizione	BO/ Bologna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00030596

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 174610
FTAT - Note	dopo il restauro

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Malvasia C. C.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	p. 137, 206/ 13, 206/ 15

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Malvasia C. C.

BIBD - Anno di edizione

1782

BIBN - V., pp., nn.

p. 220

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Malvasia C. C.

BIBD - Anno di edizione

1792

BIBN - V., pp., nn.

p. 241

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gnudi C.

BIBD - Anno di edizione

1957

BIBN - V., pp., nn.

p. 65

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Alce V.

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBN - V., pp., nn.

p. 35

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

D'Amato A.

BIBD - Anno di edizione

1998

BIBN - V., pp., nn.

pp. 189-201

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1983

CMPN - Nome

Varignana F.

FUR - Funzionario responsabile

D'Amico R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

1997

RVMN - Nome

Sabbatini S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

1999

AGGN - Nome

Sabbatini S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Orsi O.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1932 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Arfelli A.
Intorno alla nicchia quadrangolare, con cornice lignea dorata e vetrata,
è dipinto un frontale assai modesto con cornice bianca e due angioletti
al sommo, reggenti un tondo con monogramma intrecciato: FMR;
intorno corre un fregio a candelabre e girali su fondo azzurro: il tutto è
contenuto dall'ancona in stucco. Nell'originaria collocazione in
Miramonte il Malvasia (1686) ricorda un frontale di un Marescotti, ma
la citazione non è più ripresa.

OSS - Osservazioni